



ESUBERI Resta fermo il numero
dei 295 dipendenti a rischio

CARIFE LA TRATTATIVA «Pronti a sacrifici ma siano equi»

«E' INIZIATA la vera partita a scacchi: e noi abbiamo mosso i pedoni». Un sindacalista Carife, al di là dello scarno comunicato diffuso ieri al termine dell'incontro plenario con i commissari, annuncia così le mosse che hanno portato le rappresentanze dei lavoratori ad una timida 'apertura' sulla possibile revisione dell'integrativo aziendale, al blocco dello straordinario (già in atto) ed allo sfruttamento del part time, a patto però di un alleggerimento dell'ipotesi ancora drastica di un taglio di 295 dipendenti. «Abbiamo riscontrato un approccio più costruttivo e manifestato una disponibilità ad esaminare un ventaglio di opzioni», concordano Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Uilca Uil e Ugl. La trattativa riprenderà giovedì e venerdì prossimi: «Ci aspettiamo un progresso nel negoziato — dicono i sindacati —, consapevoli che le soluzioni per salvaguardare l'occupazione potrebbero richiedere sacrifici da distribuire però con equità su tutto il personale».

